

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA ARTICOLO 4 COMMA 5 LETTERA A) DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 356 IMU.

Proposta dei Consiglieri Tronzano, Magliano e Greco Lucchina.

Premesso che l'articolo 4 comma 5 del Regolamento n. 356 in vigore determina che: "Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13, comma 6, della Legge 22 dicembre 2011 n. 214, e dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, può essere deliberata la riduzione dell'aliquota di base dell'imposta nei seguenti casi: a) per le unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze; b) omissis...".

Considerato che nell'articolo 13 comma 6 della Legge 214/2011 si dice che "l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento, i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali" e, pertanto, non si incide sulla agevolazione limitata ai soli parenti di primo grado come previsto al punto a) dell'articolo 4 comma 5 del Regolamento IMU n. 356.

Considerato inoltre che nella tabella "Casistica degli Immobili" contenente le aliquote per le singole categorie di immobili si precisa al punto L (codice aliquota) che per l'"unità abitativa concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente e relative pertinenze (Regolamento IMU articolo 4 comma 5 lettera a)) si applica l'aliquota pari allo 0,76 per cento".

Nella tabella "Casistica degli Immobili" alla lettera A (codice aliquota) destinata agli immobili non adibiti ad abitazione principale e non ricadente nelle altre categorie previste dalla tabella (B, D, E, L, N, O, K) si applica l'aliquota del 1,06 per cento, e pertanto i parenti di secondo grado (nipote figlio del figlio o della figlia, fratello o sorella, bisnonno o bisnonna, pronipote figlio o figlia del nipote) che utilizzano una abitazione che non sia di proprietà di un parente di primo grado pagano l'aliquota massima prevista per gli immobili non adibiti ad abitazione principale.

Non si può penalizzare la generalità dei parenti di secondo grado solo per porre rimedio ad irregolarità di pochi.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione verrà inviata alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge 214/2011 all'articolo 13 comma 6;

Visto il D.Lgs. 446/1997 all'articolo 52;

Visto il Regolamento Comunale n. 356 sull'IMU;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica, come da parere allegato (all. 1 - n.);

sfavorevole sulla regolarità contabile come da parere allegato (all. 2 - n.);

Con voti.....

D E L I B E R A

- 1) di modificare l'articolo 4 - Agevolazioni - al comma 5 lettera a) modificando le parole "parenti di primo grado" in "parenti fino al secondo grado" in modo che la formulazione finale risulti la seguente:
"a) per le unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti fino al secondo grado che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente e relative pertinenze;"
- 2) di modificare la tabella "Casistica degli Immobili" al punto L rettificando nel testo in vigore le parole: "a parenti di primo grado" con le parole: "a parenti fino al secondo grado".

F.to: Andrea Tronzano
Silvio Magliano
Paolo Greco Lucchina

Parere regolarità tecnica come da allegato (allegato 1).

IL DIRIGENTE
SERVIZIO IMU - ICI
Dott. Dario Togliatto

Parere regolarità contabile come da allegato (allegato 2).

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Tironi
